

P.L.I.D.A.
Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri
Certificazione di competenza della lingua italiana



CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE

L'obiettivo del valutatore, nella correzione delle prove scritte, è quello di esaminare il testo prodotto dal candidato per assegnare un voto corrispondente alla sua competenza nell'italiano scritto. Il valutatore deve individuare e classificare gli errori, non per comunicare in modo acritico la soluzione corretta, ma per sviluppare in chi scrive una riflessione sull'errore. Per questo motivo il valutatore indica le forme sbagliate con segni convenzionali, che permettono di classificare gli errori in tipologie riconoscibili: in questo modo chi ha scritto il testo, esaminando il compito (eventualmente anche con l'aiuto di un insegnante), potrà sapere quali sono le sue principali lacune nello scrivere (se di tipo ortografico, morfologico, sintattico, relative alla testualità, ecc.) e migliorare le sue capacità con esercizi mirati.

L'uso di una griglia sistematica, come quella che viene presentata di seguito, garantisce anche la trasparenza e l'omogeneità della correzione, nel tempo e nello spazio. Ciascuno potrà conoscere il numero dei suoi errori e i criteri utilizzati per l'assegnazione del punteggio finale.

La valutazione dei testi scritti è di competenza esclusiva della Sede Centrale. I compiti vengono inviati dai Centri Certificatori in busta chiusa entro 10 giorni dalla fine dello svolgimento delle prove; successivamente essi vengono corretti e valutati da personale specializzato in base a parametri stabili. La valutazione fa riferimento a vari descrittori degli aspetti qualitativi dell'uso della lingua scritta ricavabili dal *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*¹ e sintetizzabili nella scala che segue:

	CONTROLLO correttezza ortografica e morfologica; coerenza semantica (accostamento di significati compatibili)	PIANIFICAZIONE correttezza morfologica e sintattica; coesione; coerenza linguistica interna (omogeneità del registro)	CIRCOSTANZIALITÀ (estensione, fluenza, adozione di lessico specifico e/o tecnico)	INTERAZIONE coerenza tematica; coerenza linguistica esterna (adeguatezza del registro al contesto situazionale)
A1	0-10 punti	0-9 punti	0-5 punti	0-6 punti
A2	0-10 punti	0-9 punti	0-5 punti	0-6 punti
B1	0-10 punti	0-9 punti	0-5 punti	0-6 punti
B2	0-10 punti	0-9 punti	0-5 punti	0-6 punti
C1	0-10 punti	0-9 punti	0-5 punti	0-6 punti
C2	0-10 punti	0-9 punti	0-5 punti	0-6 punti

¹ *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*, Milano, La Nuova Italia - Oxford, 2002. Si fa riferimento, in particolare, alle scale ivi riportate alle pp. 77 (*Produzione scritta generale*), 81 (*Pianificazione*), 102 (*Interazione scritta generale*), 119 (*Lavorare su un testo*), 137 (*Ampiezza del lessico*), 138 (*Padronanza del lessico*), 140 (*Correttezza grammaticale*), 145 (*Padronanza ortografica*), 153 (*Sviluppo tematico*), 154 (*Coerenza e coesione*).

Chi si occupa della correzione della prova scritta registra tutti gli scarti rispetto alla norma dell'italiano standard ma tiene conto solo di quelli che rivelano una lacuna nella competenza richiesta dal livello della prova (cfr. *Sillabo*).

Alla prova viene assegnato un voto globale finale espresso in trentesimi: viene considerato sufficiente un esame che ottiene il voto complessivo di almeno 18/30.

CONTROLLO

TIPO DI ERRORE	SEGNO DI CORREZIONE	ESEMPIO	PUNTI DA TOGLIERE
ortografico²			
Alternanza doppie/scempie	/	Es. <i>cavalo</i> 'cavallo', <i>nazzione</i> 'nazione'	1/4
Mancanza di una lettera	/	Es. <i>criminaltà</i> 'criminalità'	1/4
Uso di una lettera per un'altra	/	Es. <i>dobe</i> 'dove'	1/4
Alternanza sorde/sonore	/	Es. <i>aguto</i> 'acuto'	1/4
Accento e apostrofo	/	Es. <i>pero</i> 'però'	1/4
Grafia c/ch; g/gh; q; gl; gn; z/zz; sc/sch.	/	Es. <i>chasa</i> 'casa', <i>piegevole</i> 'pieghevole', <i>quore</i> 'cuore', <i>filio</i> , <i>fliglio</i> 'figlio', <i>pinia</i> 'pigna'.	1/4
morfologico			
Della preposizione semplice e articolata	X	Es. <i>nec</i> 'nel'	1/4
Del pronome	X	Es. <i>yo</i> 'io', <i>gli dico</i> (dando del lei)	1/4
Del nome e dell'aggettivo	X	Es. <i>reggiombrelli</i> 'portaombrelli'	1/4
Dell'articolo	X	Es. <i>el</i> 'il'	1/4
Della congiunzione	X	Es. <i>cum</i> 'con', <i>y</i> 'e'	1/4
Del verbo	X	Es. <i>zitto tu, non mi parli</i>	1/4
Dell'avverbio	X	Es. <i>malissima</i>	1/4
lessicale			
Uso di una parola esistente in italiano ma con un significato sbagliato per il contesto	~~~~~	Es. <i>Ho comprato una macchina, è rossa e preziosa.</i>	1/4
Accoglimento di falsi amici	~~~~~	Es.	1/4
Collegamento di parole dai significati non compatibili	~~~~~	Es. <i>Ho assunto un mazzo di chiavi; si aggirano nel quartiere i più cattivi criminali</i>	1/4
Parole inventate	~~~~~	Es. <i>soluzionare</i>	1/4
fraseologico			
locuzioni inventate	~~~~~	Es.	1/4
uso di locuzioni con un significato sbagliato per il contesto	~~~~~	Es.	

² Le forme sbagliate del verbo *essere* e *avere* (*ho/o è/e*, ecc.) vanno contate nella morfologia del verbo. Si considera errore ortografico - e non morfologico - tutto quello che ha a che fare con la mancata corrispondenza tra grafia e pronuncia in italiano: es. inesatta scrizione del suono della laterale palatale.

PIANIFICAZIONE

TIPO DI ERRORE	SEGNO DI CORREZIONE	ESEMPIO	PUNTI DA TOGLIERE
di punteggiatura			
Punteggiatura	//	Es. mancanza di segni o uso di segni non appropriati	¼
maiuscole / minuscole	//	Es. uso della minuscola a inizio frase o nei nomi propri	¼
morfosintattico			
Uso dell'articolo: accordo	_____	Es. <i>i piramidi; i ultimi cinque mesi</i>	¼
Uso delle preposizioni: accordo	_____	Es. <i>della ordine</i>	¼
Uso dei pronomi: accordo	_____	Es. <i>a Maria gli danno; Li ringrazio per il suo aiuto</i>	¼
Uso del nome e aggettivo: accordo maschile / femminile accordo singolare / plurale	_____	Es. <i>mostra d'arte sacro non c'è sufficiente soldi</i>	¼
sintattico			
Sintassi della frase: ordine delle parole	(segno di inversione)	Es. <i>solo mancate voi</i>	¼
Sintassi della frase: mancanza di parole	∇	Es. <i>nostri figli sono preoccupati</i>	¼
Testualità: coesione e coerenza			
Scelta errata del connettivo	=====	Es. <i>sono stanco piuttosto lavoro lo stesso</i>	¼
Uso errato del connettivo (+ ind. / cong.)	=====	Es. <i>affinché io vado</i>	¼
Uso errato dei tempi e dei modi verbali	=====	Es. <i>domani andai</i>	¼
Concordanza a senso	=====	Es. <i>la gente hanno ragione</i>	¼
Concordanza errata soggetto-verbo	=====	Es. <i>io ha ragione; i vicini del quartiere abbiamo comprato una macchina</i>	¼
Testualità: coerenza linguistica interna (omogeneità del registro)			
Forti escursioni nelle scelte lessicali non motivate da intenti stilistici	=====	Es. <i>Costoro mi stufano</i>	¼
Uso inadeguato degli allocutivi	=====	Es. <i>Tu professore, Lei nonno</i>	¼

CIRCOSTANZIALITÀ

Estensione del lessico	PUNTI DA DARE
Lessico limitato	da 0 a 1
Lessico sufficientemente esteso	da 1 a 3
Lessico ampio e variato; lessico specialistico o tecnico (se richiesto dall'argomento)	da 3 a 4
Adeguatezza delle locuzioni	PUNTI DA DARE
Assenza di locuzioni	0
Uso sporadico di locuzioni	0,5
Uso frequente e appropriato di locuzioni	1
TOTALE PUNTEGGIO	da 0 a 5

INTERAZIONE

Numero di parole	PUNTI DA DARE
inferiori del 30%	0
inferiori del 15%	0,5
giusti o abbondanti	1,5
Adeguatezza del registro al contesto situazionale	PUNTI DA DARE
il testo non è adeguato: sono sbagliate le formule introduttive, i saluti.	0
testo neutro	da 1 a 2
il testo è perfettamente adeguato al contesto. Si fa uso di formule convenzionali appropriate.	da 2 a 3
Coerenza del testo rispetto alla traccia (fuori tema)	PUNTI DA DARE
testo non rispondente alla richiesta	0
testo rispondente alla richiesta	da 0,5 a 1,5
TOTALE PUNTEGGIO	da 0 a 6

NOTE:

- 1) Viene dato un voto complessivo per le due prove.
- 2) Gli errori vanno costantemente rapportati al *Sillabo*: gli errori non previsti per il livello vengono cerchiati ma non contati.
- 3) Lo stesso errore ripetuto più volte si conta una sola volta: gli errori ripetuti sono segnati con un segno orizzontale tratteggiato sotto la parola.
- 4) Due errori nella stessa parola si contano come un solo errore.
- 5) Le parti scritte a matita non vanno valutate (si valuta solo ciò che è scritto a penna).
- 6) Margine di tolleranza rispetto al numero di parole richieste: 15% in difetto secondo la seguente tabella. I testi inferiori del 30% rispetto alla richiesta saranno annullati.

Livello	Numero di parole richieste per ciascuna parte della prova	oscillazione tollerata (minimo/massimo)	numero di parole minime accettabili (al di sotto il compito è annullato)
Livello A1	50	40/60	35
Livello A2	75	65/85	55
Livello B1	150	130/170	110
Livello B2	150	130/170	110
Livello C1	200	170/230	140
Livello C2	300	255/345	210

- 7) Le parole in eccesso vanno corrette ma devono essere barrate e non vanno considerate ai fini della valutazione del compito: si devono contare le parole fino al numero previsto per la prova, arrivare alla prima pausa forte e poi barrare le parole in eccesso.
- 8) La votazione complessiva viene arrotondata per eccesso: $\frac{1}{2} > 1$.